



LO SPETTACOLO

Viaggio nel buio del lutto fra i rottami del Dc-9 con la gioia di voler capire

La memoria e il presente. La memoria e il futuro. *È ora. È adesso!* è un viaggio nel buio del lutto con la gioia di voler comprendere, di non rinunciare a capire, per vivere. L'ha preparato Luigi Dadina del Teatro delle Albe con un gruppo di ragazzi delle scuole Zappa. E sono loro a entrare in formazione tra i rottami del Dc-9 abbattuto nei cieli di Ustica, nel Museo della memoria. Si dispongono davanti a una turbina simile a un reperto di animale preistorico e iniziano a raccontare, a rappare, a cantare. Non è però la ricostruzione della storia: sono le loro vite di tredicenni, molti venuti da paesi lontani. Piccole biografie che hanno incontrato l'orrore attraverso il racconto di Daria Bonfietti. Ma anche le vite quotidiane di gente simile a come saranno loro tra qualche anno, adulti. Vite spezzate. La tristezza e la rabbia lasciano il posto a una dolcezza che accompagna lo spettatore tenendolo per mano come raramente avviene. Ed è teatro profondo.

Massimo Marino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«È ora. È adesso!» di Luigi Dadina

Museo per la memoria di Ustica



8